

Ucraino fa arrestare due vigili tangentisti

Minacciano di sequestrargli l'auto se non dà loro 100 euro: presi dai loro colleghi

DUE le loro colpe: hanno abusato della divisa e hanno scelto come vittima un debole, uno straniero. Sicuri così di passarla liscia due volte. Ma la vittima, fiduciosa nella giustizia forse più di molti italiani, si è ribellata e ha denunciato tutto agli stessi colleghi dei due vigili urbani, che hanno tentato di truffarlo.

Due agenti della polizia municipale sono stati arrestati per aver estorto denaro ad un immigrato ucraino in cambio del mancato sequestro dell'auto.

I due arrestati, C. R. di 53 anni, ed F. S., 57, entrambi assistenti capo, erano in servizio all'Unità operativa Stella. Uno dei due è recidivo. L'arresto è stato eseguito dalla stessa polizia municipale, che ha raccolto la denuncia dell'immigrato ucraino, re-

golarmente residente in città. Accade tutto mercoledì pomeriggio. Viale Colli Aminei. L'uomo viene fermato per un controllo da due agenti in divisa. I vigili urbani gli contestano subito la mancata traduzione in italiano della patente, conseguita in Ucraina. L'infrazione prevede una semplice sanzione di 78 euro. Ma i due vigili prospettano all'uomo una sanzione molto più dura. Gli dicono che la legge prevede il sequestro dell'auto. L'ucraino è spaesato. Non gli era mai capitato. Cerca di avere spiegazioni più dettagliate. Ma i vigili sono irremovibili. Insistono: «C'è il sequestro». Ma a un certo punto sembra aprirsi uno spiraglio, un margine. I vigili prospettano la possibilità di evitare i sigilli all'auto. L'alternativa è il pagamento di una multa in contanti di cento euro.

Il generale Sementa organizza la "trappola" per i caschi bianchi infedeli



CONTROLLI
Vigili impegnati in controlli di routine

Il caso

CINQUANTA metri quadrati, un solo bagno. Ci vivono in ventitré. Uno sull'altro, materassi per terra e tanta sporcizia. Insetti. Tanto che i carabinieri sono stati costretti a chiamare la Asl. La scoperta è stata fatta ieri mattina nel palazzo alle spalle della stazione centrale, dove i carabinieri della compagnia Stella, al comando del capitano Piercarmine Sica, si erano recati in seguito ai numerosi esposti dei residenti a proposito di un continuo via-vai di extracomunitari a tutte le ore del giorno e della notte.

Non si aspettavano però di trovare ben ventitré persone. Tutti immigrati senegalesi, in gran parte venditori ambulanti di chincaglieria nella zona della stazione centrale. Abituati a convivere uno sopra all'altro. Sono quindi partiti gli accertamenti. E si è scoperto

Controlli dei carabinieri in una piccola casa di via Milano. Arrestati in 4, gli altri verso l'espulsione

La vita impossibile degli ambulanti trovati 23 senegalesi in una sola stanza



Blitz in via Pigna

Scoperta casa d'appuntamenti al Vomero

ARRIVA finalmente all'appuntamento con la prostituta contattata attraverso un sito di annunci su via Internet, prende il Viagra e paga in anticipo. Cento euro. Ma arriva anche la polizia e va tutto in fumo. È successo in via Pigna al Vomero, dove gli agenti del vice questore Francesco Zunino hanno scoperto una casa d'appuntamento. All'interno, oltre al cliente trentottenne, una giovane romana residente in Italia che è stata condotta all'Ufficio immigrazione per accertamenti.

che l'appartamento — di proprietà del titolare di un bar della zona — era stato regolarmente affittato a uno dei senegalesi trovati nell'appartamento e con regolare permesso di soggiorno. Quattrocento euro al mese. Tutti gli altri presenti, invece, non hanno saputo spiegare perché si trovasero in via Milano e si sono giu-

ustificati dicendo di aver trascorso la notte a casa dell'amico in occasione della "festa del Senegal". Dei ventitré senegalesi l'affittuario è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Cinque ospiti sono risultati regolari in Italia. Degli altri diciotto, quattro sono stati arrestati perché non avevano rispettato precedenti decreti di espulsione, mentre in quattordici sono stati denunciati per mancata esibizione dei documenti e portati in Questura per le pratiche di espulsione. I quattro arrestati verranno processati oggi per direttissima. Quanto al padrone di casa italiano che aveva fatto regolare contratto di affitto al cittadino senegalese; gli è stata solo contestata l'inabitabilità dell'appartamento per motivi igienico sanitari.



Una volante

CATA
COM
BEDI
NA
POLI

EVENTO REALIZZATO
IN COLLABORAZIONE CON
L'ALTRA NAPOLI ONLUS

CON IL SOSTEGNO DI
ams

LUX IN TENEBRIS

ILLUMINANDO IL MISTERO

UNA VIDEOINSTALLAZIONE
NELLE CATAcombe
DI SAN GENNARO

6 FEBBRAIO
7 MARZO
2010

TUTTE LE SERE
INGRESSO GRATUITO
SU PRENOTAZIONE

INFO: 081.7443714
WWW.CATACOMBEDINAPOLI.IT